

Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino

“Convenzione europea sui diritti dell'uomo: processo penale e garanzie”

a cura di

Rosanna Gambini e Margherita Salvadori

ESI, Napoli 2009 - n. s. 4 pp. pp. I-VII-1-149

ABSTRACT

Il volume raccoglie gli scritti di un *pool* di processualisti e di un'internazionalista torinese, vuole, senza pretese di esaustività, offrire una lettura ragionata di quella copiosa giurisprudenza che la Corte di Strasburgo, in un arco temporale che data da lontano, ma che si è incrementata in tempi a noi più vicini, ha riversato su taluni istituti e tematiche afferenti al comparto processuale penale.

E', d'altro canto, opinione largamente condivisa tra gli autori che, a cinquanta anni dall'entrata in funzione della Corte Europea dei diritti dell'uomo, una riflessione, se non ancora un bilancio definitivo, sulle trame esistenti tra la sua giurisprudenza e il diritto interno possa rivestire un'utilità non solo marginale, se oltre a rimarcare qua e là persistenti *deficit* di garanzia, si presti a fare chiarezza su un aspetto sicuramente non eccentrico, ancorché assai controverso: quale debbano essere il peso e l'efficacia da assegnarsi “fuori contesto” alle pronunce del giudice europeo.

Ciò in quanto, se va riconosciuto alla Corte EDU il merito di aver svolto un ruolo trainante e davvero fondamentale per l'affermazione dei diritti convenzionali, non si può tuttavia sottacere come i suoi interventi sul campo, insinuandosi in ambiti tradizionalmente riservati al sovrano nazionale, se non attentamente governati, possano generare non poche criticità e rischi di collisione con la disciplina statale.

In questa prospettiva, dunque, sembra felice ed appropriata l'occasione di un approccio multidisciplinare per il tema, che viene indagato da un duplice angolo visuale: quello dell'internazionalista, attento al livello sopranazionale, e per ciò stesso concentrato sulla ricostruzione degli obblighi internazionali e sul coordinamento dei livelli di tutela, e quello del processualista, interessato soprattutto al profilo delle “ricadute” di un insieme significativo di decisioni, sempre più di impatto, a tener conto degli ultimi indirizzi espressi dalla Corte costituzionale, sui contenuti del diritto interno.